



Università degli Studi di Messina

Dipartimento di Scienze Veterinarie

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MEDICINA VETERINARIA (CLASSE LM-42)

(Emanato con Decreto Rettorale n. 1689 del 09 Agosto 2017)

Art. 1- Premessa e contenuto

È attivato presso l'Università degli Studi di Messina, il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina Veterinaria, secondo la vigente normativa di Ateneo.

Il corso appartiene alla Classe delle Lauree Magistrali LM-42 ed ha durata di cinque anni per complessivi 300 crediti.

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Medicina Veterinaria di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007).

Il presente Regolamento disciplina l'attività formativa del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta dalle fonti legislative e regolamentari.

Il presente Regolamento didattico delinea gli aspetti organizzativi del Corso, secondo il relativo ordinamento, quale definito nella Parte seconda del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 - Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria fornisce le basi scientifiche e la preparazione teorico-pratica necessaria all'esercizio della professione medico veterinaria ed il possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie alla formazione permanente, nonché i fondamenti metodologici della ricerca scientifica.

I laureati della classe magistrale devono possedere:

- le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento, ivi compresi gli organismi acquatici, e gli aspetti antropozoonosici interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia;
- conoscenze di epidemiologia, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo; devono, inoltre, conoscere i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale;
- le conoscenze di nutrizione e alimentazione animale e delle tecnologie di allevamento;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente.
- la capacità di progettare, attuare e controllare i piani della sanità pubblica veterinaria;
- la capacità di gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti di origine animale e la loro sicurezza;

- la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

Le attività formative negli ambiti disciplinari relativi la formazione di base prevedono l'approfondimento degli argomenti di chimica, biochimica, anatomia e fisiologia indispensabili per comprendere ed intervenire sui fenomeni biologici.

I laureati della classe magistrale dovranno apprendere:

- le metodiche fisiche di specifico interesse nello studio dei sistemi biologici, gli strumenti per la formulazione di modelli matematici elementari;

- la chimica con particolare riferimento alle macromolecole di interesse biologico, i concetti biochimici dell'organizzazione strutturale delle cellule e dei processi metabolici negli animali di interesse veterinario; devono inoltre possedere nozioni generali sui principi e sulle metodiche dell'analisi chimica e biochimica, finalizzata anche al monitoraggio dell'inquinamento

ambientale; e della medicina di laboratorio;

- i fondamenti di biologia vegetale ed animale, nonché della biologia molecolare;

- conoscenze dell'organizzazione macroscopica, microscopica e ultrastrutturale degli organismi animali;

- i fondamenti della fisiologia cellulare e generale veterinaria.

Le attività formative in ambiti disciplinari caratterizzanti la classe devono essere volte ad una ampia formazione medica veterinaria; i laureati della classe magistrale dovranno essere in grado di operare nel campo dell'allevamento, della gestione, della patologia, della clinica, della diagnostica, della terapia, della prevenzione delle malattie degli animali, ivi compresi gli organismi acquatici, delle zoonosi, nonché del controllo dell'igiene e della qualità degli alimenti con particolare riferimento a quelli di origine animale.

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale devono permettere la discussione di una tesi finalizzata all'approfondimento di argomenti di interesse medico veterinario.

I laureati della classe magistrale dovranno acquisire specifiche professionalità medico-veterinarie avendo svolto un tirocinio pratico, per un periodo non inferiore a 30 CFU, svolto in periodi prestabiliti dalla struttura didattica, al quarto e al quinto anno di corso, presso le Università o in strutture pubbliche riconosciute (aziende sanitarie locali, istituti zooprofilattici) o private (accreditate dagli organi accademici competenti).

Art. 3 - Profili professionali di riferimento

I possibili sbocchi professionali del laureato magistrale in medicina veterinaria sono classificabili nelle seguenti classi ISTAT delle professioni: 2.3.1.4.0 (gruppo e classe: specialisti nelle scienze della vita; categoria e professione: veterinari e assimilati) e 2.6.2.2.3 (ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche). L'accesso alla professione richiede, per la gran parte dei settori occupazionali, l'abilitazione mediante il superamento dell'esame di Stato. La posizione occupazionale fa riferimento, in primo luogo, alle aree funzionali veterinarie (sanità animale, alimenti, ambiente e benessere animale) del Servizio Sanitario Nazionale, previa acquisizione degli idonei titoli di specializzazione, sia nelle Aziende Sanitarie Locali, sia negli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, nel Servizio Veterinario Militare, nell'Istituto Superiore di Sanità ed al CNR. Anche le possibilità libero-professionali si collocano negli stessi ambiti culturali, e riguardano l'industria zootecnica (mangimistica, integratoristica, selezione genetica e sviluppo delle produzioni), farmaceutica (consulenza e supporto tecnico, ricerca e sviluppo, regolazione e registrazione) e alimentare (igiene della produzione, tecnologie della trasformazione e gestione della produzione degli alimenti di origine animale). Sono infine da considerare le attività cliniche ambulatoriali e di campo, chirurgiche e ostetrico-ginecologiche negli animali da reddito e d'affezione e delle scienze comportamentali; nuove possibilità sono collocabili nelle organizzazioni internazionali, dell'ambito europeo comunitario o della cooperazione e dello sviluppo.

In base ai principi relativi all'armonizzazione Europea, i risultati di apprendimento attesi, sviluppati dai laureati del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria rispondono agli specifici requisiti individuati dal sistema dei Descrittori di Dublino che correla le conoscenze e capacità di comprensione, capacità applicative, autonomia di giudizio, abilità nella comunicazione e capacità di apprendimento degli studenti per le diverse unità didattiche erogate dal Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding). Il laureato in Medicina Veterinaria deve dimostrare di aver acquisito un adeguato grado di conoscenza degli argomenti forniti durante il percorso formativo nei vari ambiti disciplinari, già indicati nel prospetto, ivi compresa la lingua straniera. A tal fine saranno utilizzati strumenti didattici (video, presentazioni multimediali, etc) validi a stimolare e potenziare le capacità di comprensione. Inoltre, attraverso esercitazioni a piccoli gruppi presso laboratori, ambulatori e strutture didattiche della Facoltà o esterne convenzionate si renderanno possibili le applicazioni pratiche delle nozioni. Tutto ciò è accertato durante il corso di laurea magistrale mediante le

verifiche orali, scritte, pratiche e/o teorico-pratiche associate alle discipline o alle attività formative impartite, allo scopo di appurare un'oggettiva capacità di comprensione delle tematiche trattate, della loro interdisciplinarietà e/o delle loro finalità. Le conoscenze acquisite consentono di elaborare e/o applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca o di formazione post-laurea, in termini di formazione continua o eventuale specializzazione.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding). Il laureato in Medicina Veterinaria deve essere in grado di valutare lo stato di salute o di malattia degli animali, ivi comprese le eventuali cause di morte, mediante l'applicazione delle moderne tecnologie diagnostiche a disposizione. Deve essere in grado di conoscere i differenti sistemi di allevamento e applicare i piani nutrizionali anche in funzione della produzione e della qualità degli alimenti di origine animale. Inoltre, deve essere in grado di sorvegliare, da un punto di vista igienico-sanitario, tutto il processo produttivo degli alimenti di origine animale. Deve essere in grado di applicare i vari protocolli terapeutici, farmacologici o chirurgici, per garantire la guarigione di uno stato patologico o comunque lo stato di benessere dell'animale, sia singolo che in allevamento. Deve osservare le vigenti normative veterinarie, le norme sanitarie, nonché quelle deontologiche al fine di un corretto espletamento della professione. I momenti chiave per la verifica di questo descrittore sono le attività pratiche, espletate a piccoli gruppi, ed il relativo grado di apprendimento raggiunto; le verifiche, quanto meno per le discipline strettamente professionalizzanti, prevedono anche un adeguato accertamento delle capacità pratiche acquisite; il tirocinio mette in pratica le conoscenze acquisite durante i corsi di insegnamento, proiettando lo studente verso problematiche specifiche della professione.

3. Autonomia di giudizio (making judgements). Il laureato magistrale deve possedere autonomia nel formulare giudizi. Ciò è particolarmente rilevante nell'emissione di una diagnosi individuale e/o collettiva, di una prognosi e di una corretta strategia d'intervento terapeutico. Deve essere in grado di applicare tempestivamente un provvedimento legislativo, anche drastico, a tutela della salute dell'uomo e dell'animale. In fase di controllo della filiera deve riconoscere i punti critici e valutarli autonomamente, al fine di garantire l'idoneità del prodotto finale e di individuare gli elementi correttivi anche durante la fase di produzione e trasformazione degli alimenti. Le verifiche degli insegnamenti mirano a sviluppare il giudizio del candidato anche di fronte a problematiche non necessariamente incardinate nei programmi didattici; nella tesi di laurea, infine, vengono approfonditi e valutati criticamente i risultati delle ricerche condotte.

4. Abilità comunicative (communication skills). Il laureato magistrale, durante il corso di studi, deve avere acquisito e sviluppato la capacità di trasmettere con chiarezza e rigore scientifico informazioni di carattere medico-sanitario a specialisti e non, in lingua italiana e in lingua inglese, anche per relazionarsi in ambito comunitario. Deve confrontarsi con varie istituzioni, con professionisti del settore veterinario e con altre figure professionali che possono collaborare con il veterinario ad es. nella gestione degli allevamenti o nel controllo degli alimenti. A tal fine sarà prevista, da parte dello studente, la realizzazione di prodotti multimediali o documentali, autonomamente redatti e presentati oralmente nell'ambito delle varie attività formative.

5. Capacità di apprendimento (learning skills). Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria deve avere sviluppato elevate capacità di apprendimento tali da consentirgli nel tempo di continuare ad implementare le proprie competenze e la propria professionalità. Il laureato deve aver acquisito la capacità di muoversi in maniera autonoma, attraverso lo studio individuale e l'impatto con le attività professionali quotidiane e, altresì, attraverso la formazione post-laurea (scuole di specializzazione, master, corsi di perfezionamento, etc). A tale scopo verrà dato ampio spazio all'utilizzo, in forma autonoma e sotto la guida di tutor, di banche dati internazionali, di sistemi informatici e bibliotecari, per migliorare il proprio livello di preparazione anche attraverso un continuo aggiornamento professionale. Inoltre, lo studio della legislazione italiana e comunitaria che disciplina la professione veterinaria consentirà, successivamente, l'apprendimento e la comprensione delle nuove normative della professione.

Art. 4 - Articolazione in curricula

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria non prevede curricula.

Art. 5 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

L'accesso al Corso di Studio, a ciclo unico quinquennale in Medicina Veterinaria è disciplinato dall'art. 1 della legge 2/8/1999 n. 264 che, in esecuzione della direttiva 78/1027/CEE, prevede l'ammissione a numero programmato.

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria, occorre essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DM 270/2004.

L'ammissione al Corso di Studio richiede, ai sensi dell'art. 4 della legge 2/8/1999 n. 264, il superamento di un test d'ammissione la cui tempistica e modo di partecipazione sono stabiliti dal MIUR. Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente indirizzo web:

<http://www.accessoprogrammato.miur.it>

Il Consiglio del Corso di Studio, annualmente propone al Consiglio di Dipartimento, una commissione presieduta dal Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale e composta da Docenti afferenti al Corso la quale curerà, affiancata dal personale del Dipartimento Amministrativo Servizi Didattici e Alta Formazione dell'Ateneo, lo svolgimento della prova e tutti gli atti relativi all'ammissione al Corso.

Art. 6 - Attività formative

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, stages, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e scientifiche di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU (crediti formativi universitari). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

Le attività formative sono impartite: i) negli ambiti disciplinari di base previsti per la Classe di appartenenza del Corso; ii) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe; iii) negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti. Sono previste attività autonomamente scelte dallo studente, attività per la preparazione della prova finale, attività attinenti la conoscenza della lingua straniera, attività formative di stage e/o tirocinio.

In particolare per il Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria per tutte le discipline riguardanti le attività formative di base (FIS/07; CHIM/03; BIO/01; BIO/05) e per le attività formative integrative (AGR/01 ed AGR/02) un credito equivale a 8 ore di didattica frontale e 17 ore di studio personale; almeno il 40% delle ore di didattica frontale è riservato ad attività formativa pratica supervisionata. Per tutte le discipline riguardanti le attività formative di base per i settori scientifico disciplinari BIO/10 e BIO/11 un credito equivale a 9 ore di didattica frontale e 16 ore di studio personale ed almeno il 40% delle ore di didattica frontale è riservato ad attività formativa pratica supervisionata. Per tutte le discipline riguardanti le attività formative dei settori scientifico disciplinari VET/01 e VET/02 un credito equivale a 12 ore di didattica frontale e 13 ore di studio personale e almeno il 40% delle ore di didattica frontale è riservato ad attività formativa pratica supervisionata. Per tutte le discipline riguardanti le attività formative caratterizzanti dei settori scientifico disciplinari AGR/17, AGR/18, AGR/19, AGR/20, VET/03, VET/04, VET/05, VET/06 e CHIM/10 un credito equivale a 14 ore di didattica frontale e 11 ore di studio personale ed almeno il 40% delle ore di didattica frontale è riservato ad attività formativa pratica supervisionata. Per tutte le discipline riguardanti le attività formative caratterizzanti dei settori scientifico disciplinari VET/07, VET/08, VET/09 e VET/10 un credito equivale a 15 ore di didattica frontale e 10 ore di studio personale ed almeno il 40% delle ore di didattica frontale è riservato ad attività formativa pratica supervisionata. Per tutte le discipline riguardanti le attività formative caratterizzanti dei settori scientifico disciplinari INF/01, SECS-S/02 e per la lingua straniera un credito equivale a 8 ore di didattica frontale e 17 ore di studio personale.

Per le attività formative autonomamente scelte dallo studente la valenza del CFU è equivalente a quella degli insegnamenti corrispondenti attivati nell'Ateneo. Per le attività di tirocinio e di stage un credito equivale a 25 ore di attività formativa pratica supervisionata. Per la preparazione della prova finale, un credito equivale a 25 ore di attività pratico sperimentale supervisionata e/o studio personale

I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore, sono riportati nel Manifesto degli Studi vigente.

L'elenco degli insegnamenti presenti nel corso con l'indicazione dei rispettivi SSD, l'articolazione in moduli, i relativi CFU, il numero di ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche e di studio personale sono qui di seguito riportati .

Insegnamento	Modulo	SSD	CFU	Teoria	Pratica	Studio Personale
Inglese	Inglese		5	40		85
Fisica, Statistica e Informatica			9	62	10	153
	Fisica applicata (B1)	FIS/07	3	14	10	51
	Statistica (C5)	SECS-S/02	3	24		51
	Informatica (C5)	INF/01	3	24		51
Chimica delle macromolecole di interesse biologico			6	30	21	99
	Chimica generale ed inorganica (B1)	CHIM/03	3	14	10	51
	Biologia molecolare (B3)	BIO/11	3	16	11	48
Biochimica veterinaria			12	65	43	192
	Propedeutica biochimica (B3)	BIO/10	4	22	14	64
	Biochimica veterinaria sistematica e comparata (B3)	BIO/10	8	43	29	128
Zootecnica e Miglioramento genetico			10	69	48	133
	Economia zootecnica	AGR/01	4	19	14	67
	Miglioramento genetico (C1)	AGR/17	6	50	34	66
Nutrizione e Alimentazione degli animali da reddito			13	83	54	184
	Biologia vegetale (B2)	BIO/01	3	14	10	51
	Produzioni foraggere	AGR/02	4	19	14	67
	Alimentazione degli animali da reddito (C1)	AGR/18	6	50	34	66
Nutrizione e Alimentazione degli animali da affezione			7	58	40	77
	Qualità e sicurezza degli alimenti per gli animali da affezione	CHIM/10	4	33	23	44
	Alimentazione degli	AGR/18	3	25	17	33

	animali da affezione (C1)					
Zootecnica e Tecnologie di allevamento			9	75	51	99
	Valutazione morfofunzionale degli animali da reddito (C1)	AGR/19	3	25	17	33
	Zootecnica speciale (C1)	AGR/19	3	25	17	33
	Zoocolture (C1)	AGR/20	3	25	17	33
Anatomia propedeutica			7	43	29	103
	Zoologia (B2)	BIO/05	3	14	10	51
	Embriologia ed istologia (B4)	VET/01	4	29	19	52
Anatomia veterinaria sistematica e comparata			11	80	48	143
	Anatomia veterinaria sistematica e comparata I (B4)	VET/01	4	29	19	52
	Anatomia veterinaria sistematica e comparata II (B4)	VET/01	4	29	19	52
	Anatomia veterinaria sistematica e comparata III (B4)	VET/01	3	22	14	39
Anatomia applicata			7	51	33	91
	Anatomia topografica (B4)	VET/01	4	29	19	52
	Neuroanatomia (B4)	VET/01	3	22	14	39
Fisiologia veterinaria I			9	66	42	117
	Fisiologia vegetativa (B4)	VET/02	3	22	14	39
	Fisiologia vegetativa applicata (B4)	VET/02	3	22	14	39
	Etologia veterinaria e Benessere animale (B4)	VET/02	3	22	14	39
Fisiologia veterinaria II			9	66	42	117
	Fisiologia della vita di relazione (B4)	VET/02	3	22	14	39
	Fisiologia della vita di	VET/02	3	22	14	39

	relazione applicata (B4)					
	Endocrinologia veterinaria (B4)	VET/02	3	22	14	39
Patologia generale veterinaria			7	59	39	77
	Patologia generale ed Immunopatologia veterinaria (C2)	VET/03	4	34	22	44
	Fisiopatologia veterinaria (C2)	VET/03	3	25	17	33
Anatomia patologica veterinaria e autopsie			12	100	68	132
	Anatomia patologica veterinaria I (C2)	VET/03	3	25	17	33
	Anatomia patologica veterinaria II (C2)	VET/03	3	25	17	33
	Tecnica delle autopsie e Diagnostica cadaverica (C2)	VET/03	3	25	17	33
	Oncologia veterinaria (C2)	VET/03	3	25	17	33
Propedeutica all'ispezione degli alimenti di origine animale			10	84	56	100
	Organizzazione e Operazioni nei macelli e nelle industrie alimentari (C2)	VET/04	3	25	17	33
	Microbiologia degli alimenti di origine animale (C2)	VET/04	3	25	17	33
	Igiene e Tecnologie degli alimenti di origine animale (C2)	VET/04	4	34	22	44
Ispezione degli alimenti di origine animale			8	67	45	88
	Ispezione degli alimenti di origine animale freschi (C2)	VET/04	5	42	28	55
	Ispezione degli alimenti di origine animale trasformati (C2)	VET/04	3	25	17	33
Microbiologia			5	42	28	55

ed Immunologia veterinaria	Microbiologia ed Immunologia veterinaria (C3)	VET/05	5	42	28	55
Malattie infettive degli animali domestici			8	64	44	88
	Malattie infettive e Polizia veterinaria I (C3)	VET/05	4	34	22	44
	Malattie infettive e Polizia veterinaria II (C3)	VET/05	4	34	22	44
Patologia aviare e Sanità pubblica			7	59	39	77
	Patologia aviare (C3)	VET/05	3	25	17	33
	Sanità pubblica ed Epidemiologia veterinaria (C3)	VET/05	4	34	22	44
Parassitologia e Malattie parassitarie			9	76	50	99
	Parassitologia (C3)	VET/06	4	34	22	44
	Malattie parassitarie (C3)	VET/06	5	42	28	55
Farmacologia e Tossicologia veterinaria			9	81	54	90
	Farmacologia veterinaria (C4)	VET/07	5	45	30	50
	Tossicologia veterinaria (C4)	VET/07	4	36	24	40
Semeiotica e Patologia medica veterinaria			8	72	48	80
	Semeiotica e Patologia medica animali da affezione (C4)	VET/08	4	36	24	40
	Semeiotica e Patologia medica animali da reddito (C4)	VET/08	4	36	24	40
Clinica medica grossi animali e Diagnostica veterinaria			8	72	48	80
	Diagnostica per immagini (C4)	VET/08	2	18	12	20
	Diagnostica medica di laboratorio (C4)	VET/08	2	18	12	20
	Clinica medica grossi animali (C4)	VET/08	4	36	24	40

Clinica medica animali da affezione e Medicina legale veterinaria			7	63	42	70
	Clinica medica animali da affezione (C4)	VET/08	3	27	18	30
	Medicina legale veterinaria, legislazione veterinaria, protezione animale e Deontologia (C4)	VET/08	2	18	12	20
	Terapia medica degli animali da affezione (C4)	VET/08	2	18	12	20
Patologia chirurgica e Diagnostica radiologica veterinaria			7	63	42	70
	Patologia chirurgica veterinaria (C4)	VET/09	4	36	24	40
	Radiologia veterinaria (C4)	VET/09	3	27	18	30
Medicina operatoria ed Anestesiologia veterinaria			7	63	42	70
	Medicina operatoria veterinaria (C4)	VET/09	4	36	24	40
	Anestesiologia veterinaria (C4)	VET/09	3	27	18	30
Clinica chirurgica veterinaria			8	72	48	80
	Semeiotica chirurgica veterinaria (C4)	VET/09	4	36	24	40
	Clinica chirurgica veterinaria (C4)	VET/09	4	36	24	40
Fisiopatologia della riproduzione animale			8	72	48	80
	Patologia della riproduzione e fecondazione assistita (C4)	VET/10	5	45	30	50
	Ostetricia veterinaria (C4)	VET/10	3	27	18	30
Clinica ostetrica ed Andrologica veterinaria			7	63	42	70
	Clinica ostetrica e ginecologica veterinaria (C4)	VET/10	4	36	24	40
	Andrologia e Clinica andrologica veterinaria (C4)	VET/10	3	27	18	30

A scelta			9			
Tirocinio			30		750	
Stage			4		100	
Prova finale			8			

Piano di studio

Il CLM è un corso di studio a curriculum unico. Per ottenere il titolo accademico lo studente deve conseguire 300 crediti con la seguente distribuzione in ambiti disciplinari:

Tipo	Ambiti disciplinari	CFU
B1	Discipline applicate agli studi medico-veterinari (FIS/07; CHIM/03)	6-10
B2	Discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali (BIO/01; BIO/05)	6-10
B3	Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico (BIO/10; BIO/11)	15-18
B4	Discipline della struttura e funzione degli organismi animali (VET/01; VET/02)	36-44
C1	Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale (AGR/17; AGR/18; AGR/19; AGR/20)	20-27
C2	Discipline delle malattie infettive ed infestive (VET/05; VET/06)	26-32
C3	Discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie (VET/03; VET/04)	32-40
C4	Discipline cliniche veterinarie (VET/07; VET/08; VET/09; VET/10)	65-74
C5	Discipline delle metodologie informatiche e statistiche (INF/01; SECS-S/02)	6-8
	Attività affini e integrative (AGR/01; AGR/02; AGR/10; BIO/13; CHIM/10)	12-15
	Altre attività (a scelta; lingua straniera; tirocinio; stage; prova finale)	55-75

In considerazione dell'esigenza della frequenza obbligatoria e dell'elevato contenuto di attività pratiche, che caratterizzano il percorso formativo professionale, la partecipazione degli studenti part-time, disciplinata dall'art. 16 del presente regolamento, dovrà essere effettuata con modalità compatibili con le predette esigenze.

Il piano di studio con la distribuzione degli insegnamenti e dei relativi crediti nei 5 anni di corso sono, di seguito, riportati:

anno: 1

Insegnamenti	CFU
Fisica Statistica e Informatica	9
Chimica delle macromolecole di interesse biologico	6
Biochimica veterinaria	12

Anatomia propedeutica	7
Anatomia veterinaria sistematica e comparata	11
Anatomia applicata	7
Inglese	5
	57

anno: 2

Insegnamenti	CFU
Fisiologia veterinaria I	9
Fisiologia veterinaria II	9
Parassitologia e Malattie parassitarie	9
Patologia generale veterinaria	7
Zootecnica e Miglioramento genetico	10
Zootecnica e Tecnologie di allevamento	9
Microbiologia ed Immunologia veterinaria	5
	58

anno: 3

Insegnamenti	CFU
Nutrizione e Alimentazione degli animali da affezione	7
Nutrizione e Alimentazione degli animali da reddito	13
Malattie infettive degli animali domestici	8
Patologia aviare e Sanità pubblica	7
Propedeutica all'Ispezione degli alimenti di origine animale	10
Farmacologia e Tossicologia veterinaria	9
Anatomia patologica veterinaria e Autopsie	12
	66

anno: 4

Insegnamenti	CFU
Ispezione degli alimenti di origine animale	8
Semeiotica e Patologia medica veterinaria	8

Fisiopatologia della riproduzione animale	8
Patologia chirurgica e Diagnostica radiologica veterinaria	7
Medicina operatoria ed Anestesiologia veterinaria	7
Clinica medica grossi animali e Diagnostica veterinaria	8
Tirocinio	15
	61

anno: 5

Insegnamenti	CFU
Clinica ostetrica ed Andrologica veterinaria	7
Clinica chirurgica veterinaria	8
Clinica medica animali da affezione e Medicina legale veterinaria	7
A scelta dello studente	9
Tirocinio	15
Stage	4
Tesi	8
	58

Art. 7 - Attività a scelta dello studente

Entro il 30 luglio precedente l'iscrizione al V anno lo studente propone al Coordinatore del Corso di Studio, su modulo prestampato disponibile sul sito web del Dipartimento, l'articolazione dei 9 CFU per le attività a scelta dello studente. Lo studente può scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati in Ateneo. La scelta può comprendere insegnamenti opzionali (che possono essere suddivisi in un massimo di tre moduli di uno o più Settori Scientifico Disciplinari), attività di tirocinio e stage anche presso enti accreditati (*extramural training*) ed ulteriori conoscenze linguistiche. Lo studente preliminarmente sottopone un'istanza ai docenti responsabili dell'insegnamento che la siglano per accettazione.

Art. 8 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

La frequenza ai corsi è obbligatoria. La percentuale di assenza non può superare il 30%.

Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali ed in esercitazioni, laboratori e seminari. Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria favorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie. Il Corso di Laurea può prevedere esperienze di didattica in modalità "e-learning".

Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni, degli esami e della prova finale sono stabiliti dal Calendario didattico predisposto dal Coordinatore del CLM ed approvato dal Consiglio di Corso di laurea annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del Dipartimento.

Art. 9 - Esami e altre verifiche del profitto

Le verifiche del profitto degli studenti si svolgono al termine di ogni attività formativa secondo modalità stabilite dai singoli docenti. Per gli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado ed alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e/o pratici, in relazione a quanto determinato dal Consiglio di Corso di Studio e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione d'esame. Nel caso di prove scritte è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi sino a quando la Commissione non avrà espresso la valutazione finale. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo; allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo, purché tra il primo ed il secondo appello intercorra un intervallo temporale di almeno trenta giorni.

Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come "attività autonomamente scelte" dallo studente, possono essere considerati ai fini del conteggio della media finale dei voti come corrispondenti ad una unità. Le valutazioni, ove previste, relative alle attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche extracurricolari, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro non sono considerate ai fini del conteggio degli esami.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso formativo (c.d. esami extracurricolari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dar luogo a successivi riconoscimenti ai sensi delle norme vigenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

I docenti hanno, altresì, la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria e sono composte da almeno due membri, dei quali uno deve essere il docente affidatario dell'insegnamento. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal Professore o Ricercatore indicato nel provvedimento di nomina. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito

da altro docente. Compongono la Commissione, in aggiunta al Presidente, Professori e/o Ricercatori di settori pertinenti, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a contratto, cultori della materia, nominati dal Direttore di Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Studio.

Il Direttore del Dipartimento stabilisce la data degli appelli delle diverse sessioni. Ogni eventuale differimento della data d'inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d'esame al Direttore del Dipartimento che deve autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell'appello non può essere anticipata. Il numero annuale degli appelli non deve essere inferiore a 6 da svolgersi preferibilmente in periodi durante i quali tacciano le lezioni con intervalli tra gli appelli di almeno due settimane. Il Consiglio del Corso di Laurea può prevedere per gli studenti fuori corso o ripetenti appelli straordinari che possano aver luogo anche durante il periodo di svolgimento delle regolari lezioni.

Gli studenti possono sostenere gli esami di un insegnamento a partire dal primo appello utile dopo la conclusione del ciclo didattico dell'insegnamento stesso. Il numero di esami previsti è uguale a 29. Non vengono conteggiate le verifiche per la conoscenza della lingua inglese, per le attività di tirocinio e stage e per la prova finale. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente possono prevedere una o più verifiche/esami, a secondo della scelta attuata, come specificato nell'art. 10 del presente regolamento, ma vengono conteggiati come il 30° esame (*).

Gli esami e le verifiche sono riassunte nella seguente tabella.

Insegnamento	CFU	Modalità di accertamento
Inglese	5	Verifica
Fisica, Statistica e Informatica	9	Esame 1
Chimica delle macromolecole di interesse biologico	6	Esame 2
Biochimica veterinaria	12	Esame 3
Zootecnica e Miglioramento genetico	9	Esame 4
Nutrizione e Alimentazione degli animali da reddito	12	Esame 5
Nutrizione e Alimentazione degli animali da compagnia	6	Esame 6
Zootecnica e Tecnologie di allevamento	9	Esame 7
Anatomia propedeutica	7	Esame 8
Anatomia veterinaria sistematica e comparata	11	Esame 9
Anatomia applicata	7	Esame 10
Fisiologia veterinaria I	9	Esame 11
Fisiologia veterinaria II	9	Esame 12
Patologia generale veterinaria	7	Esame 13
Anatomia patologica veterinaria e Autopsie	12	Esame 14
Propedeutica all'Ispezione degli alimenti di origine animale	10	Esame 15
Ispezione degli alimenti di origine animale	8	Esame 16
Microbiologia ed Immunologia veterinaria	8	Esame 17
Malattie infettive degli animali domestici	8	Esame 18
Patologia aviare e Sanità pubblica	7	Esame 19
Parassitologia e Malattie parassitarie	9	Esame 20
Farmacologia e Tossicologia veterinaria	9	Esame 21
Semeiotica e Patologia medica veterinaria	8	Esame 22
Clinica medica grossi animali e Diagnostica veterinaria	8	Esame 23

Clinica medica animali da affezione e Medicina legale veterinaria	7	Esame 24
Patologia chirurgica e Diagnostica radiologica veterinaria	7	Esame 25
Medicina operatoria ed Anestesiologia veterinaria	7	Esame 26
Clinica chirurgica veterinaria	8	Esame 27
Fisiopatologia della riproduzione animale	8	Esame 28
Clinica ostetrica ed andrologica veterinaria	7	Esame 29
A scelta	9	Esame 30*
Tirocinio	30	Verifica
Stage	4	Verifica
Prova finale	8	Verifica

Con riferimento agli esami e verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 10 – Trasferimenti e riconoscimento crediti

Nei casi di trasferimento da altra Università, di passaggio da altro Corso di Studio, di nuova iscrizione o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo, italiano o straniero, il Consiglio di Corso di Laurea delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente, valutandone l'anno di acquisizione per verificarne l'attualità o la obsolescenza, ma assicurando nel contempo il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente. In linea di principio, il Consiglio di Corso di Laurea riconosce i CFU acquisiti negli stessi SSD del Manifesto degli Studi del Corso, convalidando il corrispondente esame purché tali crediti non siano giudicati in tutto o in parte obsoleti. In tal caso, il Consiglio di Corso di Laurea può prevedere prove integrative. Qualora i crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD siano inferiori ai crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell'insegnamento previsto nel Corso, il Consiglio, sentito il docente titolare di tale disciplina, stabilisce le modalità di integrazione dell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal Manifesto degli Studi e salva la possibilità di prevedere integrazioni. I CFU in soprannumero che non fossero convalidati sono acquisiti nella carriera dello studente come "attività a scelta", nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13, comma 5, (per i corsi di Laurea) dall'art. 14, comma 5, (per i corsi di Laurea Magistrale) del Regolamento Didattico di Ateneo.

Per ottenere il riconoscimento dei crediti, anche sotto forma di convalida degli esami sostenuti in una precedente carriera, lo studente deve allegare alla domanda la propria carriera con i programmi degli esami superati.

Art. 11 - Attività di tirocinio e stage

Le attività di tirocinio e stage sono svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio e di stage sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione ed al suo arricchimento professionale.

Le attività di tirocinio e di stage sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato. A tal fine, ogni Dipartimento stabilisce le modalità di approvazione e riconoscimento di tirocini e/o stages, previa stipula di convenzioni con le imprese e/o gli Enti sede di svolgimento delle attività stesse.

In particolare per il Corso di Laurea magistrale in medicina Veterinaria è previsto un tirocinio pratico per un totale di 30 CFU, compresi nel monte dei 300 CFU necessari per conseguire la Laurea in Medicina Veterinaria, volto a fornire specifiche conoscenze professionali necessarie per l'ammissione all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio professionale e dovrà essere svolto presso strutture universitarie o private convenzionate (extramural training). Le attività di tirocinio in particolare, sono attività pratiche supervised a piccoli gruppi. I 30 CFU sono così ripartiti: AGR/17 (1 CFU); AGR/18 (1 CFU); AGR/19 (1 CFU); VET/03 (1 CFU); VET/04 (5 CFU); VET/05 (4 CFU); VET/06 (1 CFU); VET/07 (1 CFU); VET/08 (5 CFU); VET/09 (5 CFU); VET/10 (5 CFU); ciascun SSD prevede un docente responsabile indicato dal Consiglio di

Corso di Laurea che svolge funzioni di coordinamento, partecipa alle attività di tirocinio ed attesta la frequenza, anche quando svolta in strutture esterne. Il tirocinio deve essere svolto nell'anno accademico in cui è previsto tuttavia la calendarizzazione specifica è affidata al docente responsabile che, in particolare, eviterà (quando possibile) la sovrapposizione con le altre attività didattiche.

Relativamente allo stage che equivale a 4 CFU (100 ore) di attività pratica supervised a piccoli gruppi svolta al V anno in strutture extrauniversitarie (extramural training) pubbliche o private convenzionate per ogni struttura è individuato un responsabile che verifica ed attesta la frequenza. Lo studente, previa disponibilità del responsabile della struttura esterna, sottopone entro il 31 dicembre del V anno gli obiettivi formativi dello stage al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale che ne valuta la coerenza in termini di professionalità acquisibili.

Art. 12 - Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di Laurea promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo. Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere come tirocinio curriculare eventuali attività svolte all'estero. Il Consiglio s'impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, previo parere del referente della mobilità internazionale del Dipartimento e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero.

Art. 13 - Propedeuticità

In linea di principio, è consigliabile che lo studente, nello studio delle attività formative, segua le annualità previste nel Manifesto degli Studi. Sono in ogni caso stabilite le seguenti propedeuticità: Non possono essere iscritti al II anno gli studenti che non hanno acquisito i CFU degli insegnamenti del VET/01: Anatomia propedeutica; Anatomia veterinaria sistematica e comparata.

Non possono essere iscritti al III anno gli studenti che non hanno acquisito i CFU del I anno e quelli dell'insegnamento del VET/02: Fisiologia veterinaria I.

Non possono essere iscritti al IV anno gli studenti che non hanno acquisito i CFU del II anno e quelli del VET/05.

Non possono essere iscritti al V anno gli studenti che non hanno acquisito i CFU del III anno e quelli dell'insegnamento del VET/08: Semeiotica e patologia medica veterinaria.

Inoltre, gli esami degli insegnamenti della colonna A devono essere sostenuti prima di quelli elencati nella colonna B.

A	B
Anatomia propedeutica	Anatomia veterinaria sistematica e comparata
Anatomia veterinaria sistematica e comparata	Anatomia applicata
Fisica, Statistica e Informatica Biochimica veterinaria Anatomia applicata	Fisiologia veterinaria I Fisiologia veterinaria II
Fisiologia veterinaria I Fisiologia veterinaria II Zootecnica e Miglioramento genetico	Zootecnica e Tecnologie di allevamento
Microbiologia ed Immunologia veterinaria Fisiologia veterinaria I Fisiologia veterinaria II	Patologia generale veterinaria
Fisiologia veterinaria II	Nutrizione e Alimentazione degli animali da affezione Nutrizione e Alimentazione degli animali da reddito

Patologia generale veterinaria	Malattie infettive degli animali domestici
Malattie infettive degli animali domestici	Patologia aviare e Sanità pubblica
Patologia generale veterinaria	Farmacologia e Tossicologia veterinaria
Patologia aviare e Sanità pubblica Parassitologia e Malattie parassitarie	Anatomia patologica veterinaria e Autopsie
Microbiologia ed Immunologia veterinaria	Propedeutica all'Ispezione degli alimenti di origine animale
Propedeutica all'Ispezione degli alimenti di origine animale Anatomia patologica veterinaria e Autopsie	Ispezione degli alimenti di origine animale
Anatomia patologica veterinaria e Autopsie Farmacologia e Tossicologia veterinaria	Semeiotica e Patologia medica veterinaria Fisiopatologia della riproduzione animale Medicina operatoria ed Anestesiologia veterinaria Patologia chirurgica e Diagnostica radiologica veterinaria
Patologia chirurgica e Diagnostica radiologica veterinaria Medicina operatoria e Anestesiologia veterinaria	Clinica chirurgica veterinaria
Fisiopatologia della riproduzione animale	Clinica ostetrica e andrologica veterinaria
Semeiotica e Patologia medica veterinaria	Clinica medica grossi animali e Diagnostica medica di laboratorio Clinica medica animali da compagnia e Medicina legale veterinaria

Art. 14 - Prova finale

La prova finale prevede la presentazione di una dissertazione scritta in una lingua della Comunità Europea. Lo studente svolge tale dissertazione, sotto la guida di un relatore, al fine di dimostrare il possesso delle specifiche competenze professionali contemplate fra gli obiettivi formativi qualificanti e specifici. La richiesta di tesi deve essere inoltrata dallo studente al Coordinatore del Corso di Laurea magistrale, su appositi modelli prestampati predisposti dalla segreteria studenti, almeno un anno solare prima della sessione di laurea prevista, indicando il nominativo del relatore scelto afferente ai SS SS DD compresi negli ambiti disciplinari del Corso di Laurea Magistrale. Lo studente espone l'argomento della tesi e lo discute sulla base delle eventuali domande della Commissione. Al termine dei lavori questa assegna al candidato il voto di laurea tenendo in considerazione la discussione dell'elaborato e il curriculum didattico del candidato. A tal fine la segreteria studenti fornisce alla Commissione, per ogni candidato, il punteggio risultante dalla media dei punti ottenuti negli esami di profitto arrotondata all'intero prossimo (fino a 0,50 incluso al numero intero inferiore e da 0,51 al numero intero superiore), espressa in centodecimi. L'incremento massimo, rispetto al punteggio di base fornito dalla segreteria studenti, potrà essere pari a 11 voti per i punteggi uguali o superiori a 89. In caso di raggiungimento del voto di 110/110, la Commissione può concedere la lode e per l'assegnazione è necessaria l'unanimità. La tipologia di tesi può essere sperimentale o compilativa, ma, in ogni caso, deve possedere requisiti di originalità. La realizzazione della tesi di laurea richiede 8 CFU. Per l'ammissione all'esame di laurea lo studente dovrà consegnare alla Segreteria Studenti il libretto universitario e copia della tesi di laurea in formato digitale (CD o DVD) contenente il file della tesi stessa e dovranno inoltre essere riportate le seguenti informazioni: nome e cognome dello studente, matricola, titolo

della tesi e anno accademico (giusta nota del Direttore Generale n 51500 del 29/8/2016). La consegna del libretto e della tesi dovrà essere regolarizzata almeno 15 giorni prima della data dell'esame di laurea.

Art. 15 - Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono organizzate dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

Annualmente la Commissione assegna a ciascun nuovo studente iscritto un tutor scelto tra i docenti del Corso di Laurea. Il tutor avrà il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di Laurea rientra nei compiti istituzionali dei docenti. I nominativi dei docenti tutors, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili sul sito web istituzionale del Dipartimento. Le modalità di espletamento del servizio di tutorato sono stabilite dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

Art. 16 - Studenti impegnati part-time

È compito del Consiglio di Corso di Laurea prevedere, a favore degli studenti che facciano richiesta di part-time, specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del Corso, distribuendo le attività formative ed i crediti da conseguire su un numero di anni fino al doppio di quello istituzionale. Sono assicurate forme di tutorato e di sostegno anche in orari diversi da quelli ordinari.

Art. 17 - Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito, entro la durata normale del suo Corso, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio. Il Corso di Studio può organizzare forme di tutorato e di sostegno per gli studenti fuori corso. Per quanto attiene all'eventuale decadenza o alla possibilità di rinuncia agli studi da parte dello studente, si rinvia a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 18 - Diritti degli studenti

La tutela dei diritti degli studenti nelle personali carriere di studio è di competenza del Rettore. Eventuali istanze degli studenti relative a disfunzioni dei servizi amministrativi sono presentate al Direttore Generale il quale adotta, con la massima tempestività, i provvedimenti consequenziali.

Eventuali istanze relative all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività didattiche sono rivolte al Direttore di Dipartimento il quale adotta i provvedimenti consequenziali, informandone, se del caso, il Consiglio di Dipartimento. Qualora dovessero perdurare disfunzioni nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività didattiche, è facoltà degli studenti rivolgersi al Rettore ovvero al Garante degli studenti.

Art. 19 - Docenti del Corso di Studio

Annualmente, e nel rispetto della data entro la quale i Dipartimenti deliberano l'attivazione dei Corsi per l'anno accademico successivo, il Consiglio del Corso di Studio indica al Dipartimento gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, gli insegnamenti da sdoppiare e quelli cui si debba far ricorso a mutuaione.

Ciascun docente responsabile di insegnamento è tenuto a svolgere personalmente le lezioni dei corsi assegnati. Eventuali assenze devono essere giustificate da gravi ed eccezionali motivi nonché autorizzate dal Direttore del Dipartimento, che provvederà affinché ne sia data comunicazione agli studenti.

I docenti, sia di ruolo sia a contratto, sono tenuti a presentare al Coordinatore del Corso, entro il 15 giugno di ogni anno, i contenuti e i programmi degli insegnamenti dell'anno accademico successivo, compilati in ogni loro parte, secondo lo schema predisposto da ESSE3. Il Consiglio di Corso di Studio, entro quindici giorni, ne verifica la congruità con i CFU assegnati e la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Il Coordinatore curerà l'invio dei verbali di adozione dei programmi alla Commissione paritetica per l'approvazione finale.

Ciascun docente provvede alla compilazione del registro delle lezioni on line, annotandovi gli argomenti svolti nel corso dell'insegnamento. Il registro, debitamente compilato, deve essere salvato definitivamente e reso disponibile al Direttore del Dipartimento entro 30 giorni dal termine del semestre di riferimento della disciplina. È dovere del Direttore di Dipartimento segnalare annualmente al Rettore i nominativi dei docenti che non assolvono tali obblighi.

I docenti possono invitare esperti di riconosciuta competenza per tenere in loro presenza lezioni su argomenti specifici del programma d'insegnamento.

Le attività di ricerca dei docenti che vengono svolte in Ateneo nell'ambito delle discipline del Corso di Laurea Magistrale in medicina Veterinaria riguardano tematiche sia di base, sia applicative, coerenti con le attività formative individuate nella progettazione del Corso, atteso che ne caratterizzano il profilo.

In considerazione del fatto che l'attività pratica nel Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria viene espletata a piccoli gruppi, in accordo alle indicazioni EAEVE, le ore di pratica devono essere moltiplicate per il numero di gruppi.

Art. 20 – Nomina del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto da un professore di ruolo, che ha il titolo di Coordinatore, eletto tra i suoi componenti a scrutinio segreto e nominato con decreto rettorale. In prima votazione, è eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti degli aventi diritto. Per il caso che nessun candidato raggiunga il quorum suddetto, si procede ad una seconda votazione, al cui esito risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi. Le schede bianche sono considerate voti validamente espressi. Ove nessun candidato consegua le maggioranze richieste per due votazioni, si fa luogo al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti. La votazione di ballottaggio è valida qualunque sia il numero dei votanti. In caso di parità, è eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, il più anziano per età.

Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è rieleggibile anche consecutivamente una sola volta.

Art. 21 - Verifica periodica dei crediti

Ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea, all'esito del riesame annuale o periodico e sentita la Commissione paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, il Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il corso delibera di modificare il presente regolamento secondo la procedura di cui all'art. 15, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 22 - Valutazione della qualità delle attività svolte

Il Consiglio di Corso di Laurea valuta la qualità delle attività svolte, avvalendosi dei dati provenienti dal sistema di monitoraggio, al fine di garantire l'efficacia complessiva della gestione della didattica attraverso la costruzione di processi finalizzati al miglioramento del corso di studio, verificando costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nel Consiglio di Corso di Laurea è costituito un gruppo di AQ (Assicurazione della Qualità), a supporto del processo di valutazione. Il gruppo di AQ è nominato dal Consiglio di Corso ogni triennio ed è composto da docenti del Corso, in numero commisurato alle proprie esigenze e tenuto conto del sistema AQ della Struttura nella quale il CdL è incardinato.

Art. 23 - Modalità di approvazione del Regolamento

Il presente Regolamento è deliberato a maggioranza assoluta dei componenti dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Veterinarie, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, assunta a maggioranza assoluta dei componenti, sentita la Commissione Paritetica, ed approvato dal Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Art. 24 - Disposizione finale

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.